

prese che se ne avvalgono — tutte — al rischio di pesanti sanzioni dalla polizia postale;

sono molto frequenti, infatti, i verbali che vengono elevati nel corso dei controlli effettuati dagli organi di vigilanza, ai sensi dell'articolo 195 del decreto del Presidente della Repubblica n. 156 del 1973, ed il sequestro delle apparecchiature, con immediato ed evidente danno alle imprese oltre che alla sicurezza ed alla funzionalità della manifestazione in corso;

le stesse apparecchiature sono normalmente in uso alla emittenti radiotelevisive pubbliche e private per lo stesso genere di manifestazioni;

le direttive europee consentono l'utilizzo di apparati radio a bassa frequenza operanti da 433.050 a 434.790 MHz, con potenza di uscita a 10 mW, ritenute insufficienti per l'attività delle imprese citate, in quanto: gli apparati radio in uso nel settore dello spettacolo sono caratterizzati da una risposta audio estesa che implica una larghezza di banda anche di 200 KHz; le frequenze consentite in ambito europeo sono di fatto liberalizzate ed è immaginabile il conseguente affollamento di trasmissioni;

proprio per questi motivi, numerosi Paesi europei hanno regolamentato l'utilizzo degli apparati radio destinati al pubblico spettacolo, assegnando agli operatori frequenze compatibili con le reali necessità di lavoro, previa corresponsione di un canone equamente calcolato ed in ogni caso a costi sostenibili e rapportati alle esigenze delle imprese —:

se il Ministro interrogato non ritenga di intervenire al fine di regolarizzare l'utilizzo di tali apparecchi radio, limitatamente agli usi citati;

se non intenda intervenire con le stesse modalità e procedure già attivate in altri Paesi europei. (4-02702)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro della difesa, al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

in data 14 aprile 2002 una delegazione di parlamentari, di medici e di veterani di guerra europei si è recata in Iraq per indagare sull'uranio impoverito e sugli effetti dell'embargo internazionale;

la delegazione, qualificata e numerosa (130 persone), ha deciso l'indagine « in loco » a seguito di un'articolata denuncia di veterani della guerra del Golfo ammalatisi di una sindrome nota come « sindrome del Golfo »;

è certamente interessante acquisire gli esiti dell'indagine in corso a Baghdad per confrontarli con le risultanze della commissione Mandelli, atteso che, anche nei Balcani, sono stati evidenziati problemi legati all'esposizione all'uranio impoverito —:

se non ritengano di dover acquisire le risultanze della delegazione recatasi in Iraq in data 14 aprile 2002, quale materiale di elevato interesse da confrontare con le risultanze delle indagini avviate dal Governo italiano per la situazione nei Balcani. (3-00895)

Interrogazione a risposta scritta:

JANNONE. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

da sempre Bergamo e la sua provincia vantano una gloriosa tradizione di adesione e partecipazione al corpo militare degli alpini, uomini e militari il cui sacrificio e spirito di abnegazione si è contraddistinto in interventi che, *domi bellique*, si sono rivelati preziosi ed insostituibili;

durante numerosi tragici avvenimenti, ed in particolare in occasione di calamità naturali, l'A.N.A. si è distinta per

l'altruismo e lo slancio con i quali ha prestato il proprio soccorso alle popolazioni colpite, grazie ad una operatività che si fonda, oltre che sul personale di leva, anche su volontari non retribuiti in grado di coordinare con efficienza e tempestività tutte le attività di intervento e di soccorso;

segnatamente detta importantissima opera si manifestò — episodio questo che l'interrogante cita a solo titolo esemplificativo — otto anni or sono, in occasione dell'alluvione che colpì nel novembre 1994 il Piemonte, allorquando l'A.N.A. si distinse contribuendo, per numero di persone, di mezzi, di energie e di risorse profuse, a ristabilire la normalità nelle zone disastrose; in detta occasione, su istanza dell'interrogante, il Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro ritenne di insignire all'A.N.A. la medaglia d'oro al valor civile;

negli ultimi anni, nonostante l'attaccamento mostrato a questa forza militare, Bergamo è stata privata delle maggiori rappresentanze militari che operavano sul territorio, nonostante la stessa sezione A.N.A. di Bergamo si fosse fatta carico di presentare, nel corso dell'anno passato, la propria motivata candidatura per l'apertura di una nuova caserma in terra orobica;

il reperimento di un'infrastruttura militare, anche in considerazione della consistente disponibilità di aree ed immobili demaniali presenti sul territorio provinciale bergamasco, non solo consentirebbe l'utilizzo ed il ripristino di edifici che attualmente giacciono in un deprecabile stato di abbandono, ma costituirebbe il giusto e meritato « premio » per la dedizione che da sempre gli Alpini hanno nutrito verso la terra orobica, unendo « Veci » e « Bocia » in un afflato di generosità e solidarietà senza confini;

concretamente, nel corso di un incontro congiunto tenutosi l'8 aprile 2002 e che ha visto riuniti attorno ad un solo tavolo i maggiori rappresentanti delle realtà politiche ed amministrative della città e della provincia di Bergamo, si è

individuata un'area dell'*hinterland* cittadino ove sarebbe possibile la costruzione di una nuova caserma. Tale struttura potrebbe ospitare anche spazi per le esercitazioni ed in virtù delle metrature richieste dal ministero della difesa e consentirebbe di realizzare una vera e propria cittadella militare con tutti i requisiti dei moderni reparti operativi. Sarebbe infatti collocata vicino alle grandi vie di comunicazione (sia stradali che ferroviarie) ed includerebbe non solo la caserma, ma anche gli edifici amministrativi e le aree addestrative e di supporto per la protezione civile —:

quali misure il ministro della difesa intenda adottare per far sì che, per tutte le motivazioni suesposte e concretamente supportate, la bergamasca possa fattivamente e ragionevolmente contemplare, tra le sue infrastrutture l'apertura e piena funzionalità di una nuova caserma per un reggimento alpino in Lombardia, concedendo in tal modo un giusto e meritato riconoscimento ad un corpo come quello degli alpini che, soprattutto in terra orobica, con la gloriosa opera delle divisioni « Tridentina » e « Berghem de Sass » ha saputo meritare unanimi apprezzamenti per la generosità e la professionalità attestate in tutto il mondo. (4-02691)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazione a risposta orale:

VIOLANTE, AGOSTINI, RUZZANTE, GAMBINI, GIACCO, SANDI, DUCA, ABONDANZIERI, PANATTONI, LULLI, PREDÀ, RUGGHIA, GASPERONI, OLIVIERO, STRAMACCIONI, MARTELLA, BIELLI, MOTTA, OTTONE e COLUCCINI.
— Al Ministro dell'economia e delle finanze.
— Per sapere — premesso che:

il 19 dicembre 2001, il Governo, nel corso dell'esame della legge finanziaria, accettava come raccomandazione l'ordine del giorno 9/1984/149 il quale impegnava il Governo « a rivedere la normativa che